

Rassegna stampa del

05 Gennaio 2013



MALATTIA

Non licenziabile per il ritardo del certificato

■ Se il lavoratore è realmente malato non può essere licenziato solo perché non ha inviato il certificato in tempo utile. La Corte di cassazione, con la sentenza n. 106 ridimensiona la portata dell'indempimento commesso da un lavoratore punito con la massima sanzione a causa di un "buco" di cinque giorni nella certificazione medica presentata a copertura di una malattia durata tre mesi.

Per l'azienda i cinque giorni dovevano essere considerati un'assenza ingiustificata dal luogo di lavoro che rendeva legittima la scelta del licenziamento.

In più il datore di lavoro aveva intimato, nel caso non andasse a buon fine il primo, anche un secondo licenziamento che si inquadra nella proce-

dura di mobilità dovuta alla crisi della società che stampava giornali.

Per la Corte di cassazione sono però nulli entrambi i provvedimenti.

Per quanto riguarda il licenziamento disciplinare i giudici bollano come eccessiva la massima sanzione, anche rispetto a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di settore.

Il datore di lavoro era inoltre al corrente della malattia ed «aveva ricevuto i relativi certificati medici senza nulla contestare».

Illegittimo spiega la Cassazione anche il secondo licenziamento perché «dopo un primo licenziamento individuale il secondo non può essere collettivo, nè consistere nel collocamento in mobilità».

La situazione di sospensiva in merito al recesso individuale, rende, infatti, impossibile fare la necessaria comparazione tra i lavoratori destinati al licenziamento collettivo.

P. Mac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cambi e tassi



Euribor 3m/360 ↑	Euribor 6m/360 ↑	Irs 6M/10Y ↑	Irs 6M/20Y ↑
0,1910	0,3240	1,7360	2,3390
1,06	1,25	2,84	2,18
-85,34	-79,40	-27,67	-13,67
var. %	var. %	var. %	var. %
var. % ann.	var. % ann.	var. % ann.	var. % ann.

EURIBOR - EUREPO

Tassi del 4.01. Valuta 8.01			
Scad.	Tasso 360	Tasso 365	Eurepo
1 w	0,080	0,081	0,013
2 w	0,088	0,089	0,012
3 w	0,096	0,097	0,007
1 m	0,110	0,112	0,001
2 m	0,154	0,156	0,005
3 m	0,191	0,194	0,016
4 m	0,234	0,237	—
5 m	0,283	0,287	—
6 m	0,324	0,329	0,029
7 m	0,364	0,369	—
8 m	0,404	0,410	—
9 m	0,438	0,444	0,036
10 m	0,478	0,485	—
11 m	0,516	0,523	—
1 a	0,549	0,557	0,042
Media % mese Dicembre			
1 m	0,111	0,113	—
2 m	0,147	0,149	—
3 m	0,186	0,189	—
6 m	0,326	0,331	—

IRS

Tassi del 4.01			
Scad.	Den.	Let.	
1Y/6M	0,34	0,36	
2Y/6M	0,43	0,45	
3Y/6M	0,55	0,57	
4Y/6M	0,71	0,73	
5Y/6M	0,90	0,92	
6Y/6M	1,09	1,11	
7Y/6M	1,28	1,30	
8Y/6M	1,45	1,47	
9Y/6M	1,61	1,63	
10Y/6M	1,74	1,76	
11Y/6M	1,85	1,87	
12Y/6M	1,95	1,97	
15Y/6M	2,18	2,20	
20Y/6M	2,33	2,35	
25Y/6M	2,38	2,40	
30Y/6M	2,41	2,43	
40Y/6M	2,50	2,52	
50Y/6M	2,57	2,59	

RILEVAZIONI BCE

Valute		Dati al 04.01	Var. % glor	Intz anno		Valute		Dati al 04.01	Var. % glor	Intz anno
Stati Uniti	Usd	1,3012	-0,687	-1,38		N. Zelanda	Nzd	1,5806	0,496	-1,49
Giappone	Jpy	114,9600	0,904	1,19		Norvegia	Nok	7,2990	0,103	-0,67
G. Bretagna	Gbp	0,8123	0,191	-0,47		Polonia	Pln	4,1165	0,687	1,04
Svizzera	Chf	1,2092	0,017	0,17		Rep. Ceca	Czk	25,3550	0,376	0,81
Australia	Aud	1,2494	0,184	-1,71		Rep. Pop. Cina	Cny	8,1073	-0,771	-1,38
Brasile	Brl	2,6595	-0,868	-1,63		Romania	Ron	4,4276	0,165	-0,38
Bulgaria	Bgn	1,9558	—	—		Russia	Rub	39,6560	-0,108	-1,67
Canada	Cad	1,2897	-0,201	-1,83		Singapore	Sgd	1,6014	-0,031	-0,60
Croazia	Hrk	7,5755	0,119	0,24		Sud Corea	Krw	1384,6700	-0,542	-1,53
Danimarca	Dkk	7,4591	-0,011	-0,03		Sudafrica	Zar	11,2597	0,080	0,78
Filippine	Php	53,2400	-0,320	-1,60		Svezia	Sek	8,5310	-0,103	-0,59
Hong Kong	Hkd	10,0864	-0,683	-1,37		Thailandia	Thb	39,7000	-0,229	-1,60
India	Inr	71,6640	0,353	-1,23		Turchia	Try	2,3287	-0,287	-1,12
Indonesia	Idr	12569,5900	-0,625	-1,14		Ungheria	Huf	290,9500	-0,048	-0,46
Islanda *	Isk	—	—	—						
Israele	Ilc	4,9200	0,177	-0,12						
Lettonia	Lvl	0,6973	-0,057	-0,06						
Lituania	Ltl	3,4528	—	—						
Malaysia	Myr	3,9657	-0,156	-1,71						
Messico	Mxn	16,6586	-0,423	-3,06						

★ **Corona islandese:** l'ultima rilevazione BCE pari a 290,00 è avvenuta il 3.12.2008; a partire da lunedì 2.11.2009 Banca d'Italia ha ripreso la quotazione della valuta sulla base di rilevazioni di mercato.

Maxi-svalutazione dello yen

di **Andrea Franceschi**

La fase di debolezza dello yen non sembra volersi arrestare. Anche ieri la moneta giapponese si è deprezzata. In particolare nei confronti del dollaro, ieri particolarmente acquistato sui mercati dopo che, dai verbali del Fomc, è emersa una certa divisione tra i membri del direttivo Fed sulla linea ultraespansiva del governatore Ben Bernanke. Ieri in particolare il cambio dollaro-yen ha sfondato quota 88 per la prima volta da luglio 2010. La fase di debolezza dello yen dura da oltre due mesi ed è stata innescata dalla scommessa di un cambio di rotta in senso più espansivo da parte della banca centrale. Svolta che appare inevitabile dopo la vittoria alle elezioni di dicembre dei conservatori guidati da Shinzo Abe, favorevoli a svalutare la moneta per rilanciare le esportazioni. Tuttavia gli analisti di Nomura fanno notare che, quella vista in questi mesi, è stata una delle maggiori svalutazioni dello yen degli ultimi 20 anni. La spinta al ribasso insomma potrebbe essersi esaurita e forse, fanno notare, sarebbe prudente portare a casa il profitto prima che sia troppo tardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN'ALTRA ARMA per il Fisco

Lotta all'evasione. Pubblicato sulla Gazzetta il decreto che rende operativo il nuovo strumento. Controlli da marzo sugli anni d'imposta a partire dal 2009

Via libera al redditometro entrate e spese a confronto

Oltre 100 gli elementi nel «paniere». Possibile l'autovalutazione

ROMA. Ai blocchi di partenza il nuovo redditometro, lo strumento di lotta all'evasione che vaglierà la congruità tra i redditi dei contribuenti e le loro spese. Il decreto del ministro dell'Economia che rende operativo il redditometro, anticipato ieri dal "Sole 24 Ore", è stato pubblicato in serata sulla Gazzetta Ufficiale. I controlli sintetici dovrebbero scattare da marzo e potranno risalire fino ai redditi dichiarati nell'anno di imposta 2009.

Oltre un centinaio le voci di spesa rilevanti ai fini del redditometro, undici

tipologie di famiglie, cinque macroaree geografiche. Il redditometro incrocerà dunque tutti questi diversi fattori per stabilire se la dichiarazione dei redditi è fedele oppure no.

È possibile "anticipare" le mosse del Fisco con un auto-controllo. Sul sito dell'Agenzia delle Entrate è infatti disponibile, ormai da qualche tempo, il Redditest, che consente a ciascun contribuente di inserire i vari dati sulle spese e verificare se il reddito dichiarato è coerente con le spese affrontate. Ma anche successivamente all'accerta-

mento "sintetico" si potrà dimostrare che la spesa contestata è stata effettuata con risparmi del passato, con redditi esentasse o da parte di soggetti diversi dal contribuente. È possibile dimostrare al Fisco che l'ammontare della spesa è diverso da quello contestato.

Il paniere delle voci di spesa che finirà sotto la lente del fisco è vastissimo e copre praticamente qualsiasi tipo di acquisto, dalla spesa per gli alimentari ai giocattoli, dalle scommesse online al cavallo, dall'assicurazione per l'auto alla retta per l'asilo nido, dai detersivi

alle spese per taxi, passando per gioielli, pay-tv, bollette elettriche o il rimesaggio per la barca.

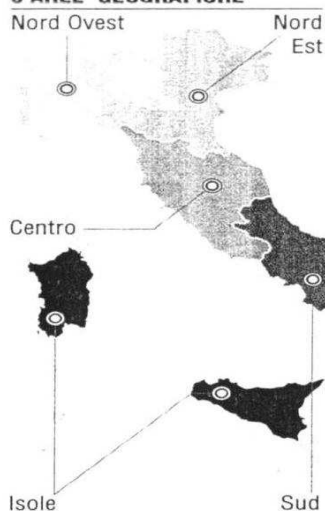
Le singole voci di spesa terranno conto poi delle cinque aree geografiche in cui è stata divisa l'Italia fiscale e delle undici tipologie di famiglie, che abbracciano un po' tutte le situazioni, dai single alle famiglie numerose, dai nuclei monoparentali alle coppie di anziani soli. I dati saranno disponibili grazie alle banche dati dell'Anagrafe tributaria ma per molti tipi di consumi si farà riferimento anche alla spesa media del paniere calcolato dall'Istat.

In ogni caso il redditometro non coprirà tutte le possibilità di accertamento perché «resta ferma» - si legge nel decreto firmato dal ministro Vittorio Grilli - la facoltà dell'Agenzia delle Entrate di utilizzare anche elementi di capacità contributiva diversi da quelli riportati nella tabella allegata al decreto dell'Economia. Chiaramente ad essere prese in considerazione non saranno solo le spese del contribuente ma anche quelle del coniuge e di tutti i familiari a suo carico.

Il nuovo redditometro

Come il Fisco determinerà il reddito presunto

5 AREE GEOGRAFICHE



11 TIPI DI FAMIGLIA

COPPIA	SINGLE	COPPIA	SINGLE
under 35	under 35	con un figlio	con figli
35-64enne	35-64enne	con 2 figli	(monogenitore)
over 65	over 65	con 3 o più figli	altre tipologie

7 CATEGORIE DI SPESA (oltre 100 voci)

abitazione	mezzi di trasporto	investimenti mobiliari/immobiliari	assicurazioni e contributi previdenziali
			attività sportive e di cura della persona
			altre spese significative

ANSA-CENTIMETRI

LEGALCOME

Previste 5 macroaree e 11 famiglie-tipo

ROMA. Sono undici le tipologie di famiglia considerate dal redditometro. Una stessa spesa ha una considerazione diversa proprio a seconda della tipologia del nucleo. Le undici famiglie-tipo debbono poi essere moltiplicate per le cinque aree territoriali in cui viene divisa l'Italia.

LE AREE

1. Nord-Ovest
2. Nord-Est
3. Centro
4. Sud
5. Isole

Ecco tutte le tipologie di famiglia rilevanti ai fini del redditometro.

LE FAMIGLIE

1. Persona sola con meno di 35 anni
2. Coppia senza figli con meno di 35 anni
3. Persona sola con età compresa tra 35 e 64 anni
4. Coppia senza figli con età compresa tra 35 e 64 anni
5. Persona sola con 65 anni o più
6. Coppia senza figli con 65 anni o più
7. Coppia con un figlio
8. Coppia con due figli
9. Coppia con tre o più figli
10. Monogenitore
11. Altre tipologie

IL VAGLIO SARÀ ASSOLUTAMENTE CAPILLARE

Dalle scarpe ai contributi previdenziali volontari: ecco le voci

ROMA. Dalle bevande ai detersivi, dalla bolletta della luce al cavallo, dalla scommessa online alla retta dell'asilo nido. Ecco tutte le voci di spesa rilevanti ai fini del redditometro e indicate nel decreto del ministero dell'Economia.

Consumi. Alimentari, bevande, abbigliamento e calzature.

Abitazione. Mutuo, canone di locazione, fitto figurativo, canone di leasing immobiliare, acqua e condominio, manutenzione ordinaria, intermediazioni immobiliari.

Combustibili ed energia. Energia elettrica, gas, riscaldamento centralizzato.

Mobili, elettrodomestici, servizi per la casa. Elettrodomestici e arredi, altri beni e servizi per la casa (biancheria, detersivi, pentole, lavanderia e riparazioni), collaboratori domestici.

Sanità. Medicinali e visite mediche.

Trasporti. Assicurazioni responsabilità civile, in-

cendio e furto per auto, moto, caravan, camper, minicar; bollo auto, moto, caravan, camper, minicar; assicurazione responsabilità civile, incendio e furto natanti, imbarcazioni e aeromobili; pezzi di ricambio, olio e lubrificanti, carburanti, manutenzione e riparazione di auto, moto, caravan, camper, minicar; pezzi di ricambio, olio e lubrificanti, carburanti, servizi di hangaraggio, manutenzione e riparazione di aeromobili; tram, autobus, taxi e altri trasporti; canone di leasing o noleggio di mezzi di trasporto.

Per le auto vengono indicati i kw medi delle tipologie di nuclei familiari, relativi ai mezzi di trasporto; sono stati calcolati sulla base delle informazioni presenti al Pra.

Comunicazioni. Acquisto di apparecchi per telefonia, spese telefono.

Istruzione. Libri scolastici, tasse scolastiche, rette e simili per: asili nido, scuola per l'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria, corsi di lingue straniere, corsi universitari, tutoraggio, corsi di preparazione agli esami, scuole di specializzazione, master; soggiorni studio all'estero; canoni di locazione per studenti universitari.

Tempo libero, cultura e giochi. Giochi e giocattoli, radio, televisione, hi-fi, computer, libri non scolastici, giornali e riviste, dischi, cancelleria, abbonamenti radio, televisione e internet, lotto e lotterie, piante e fiori, riparazione di radio, televisore, computer; abbonamenti pay-tv; attività sportive, circoli culturali, circoli ricreativi, abbonamenti eventi sportivi e culturali; giochi online; cavalli; animali domestici (comprese le spese veterinarie).

Altri beni e servizi. Assicurazioni danni, infortuni e malattia; contributi previdenziali obbligatori; barbiere, parrucchiere e istituti di bellezza; prodotti

per la cura della persona; centri benessere; argenteria, gioielleria, bigiotteria e orologi; borse, valigie ed altri effetti personali; onorari a liberi professionisti; alberghi, pensioni e viaggi organizzati; pasti e consumazioni fuori casa; assegni periodici corrisposti al coniuge.

Investimenti. Immobili (fabbricati e terreni); beni mobili registrati (autoveicoli, caravan, moto, minicar, natanti e imbarcazioni, aeromobili); polizze assicurative (investimento, prudenza, vita); contributi previdenziali volontari; azioni, obbligazioni, conferimenti, finanziamenti, capitalizzazioni, quote di partecipazione, fondi d'investimento, derivati, certificati di deposito, pronti contro termine, buoni postali fruttiferi, conti di deposito vincolati, altri titoli di credito, altri prodotti finanziari valuta estera, oro, numismatica, filatelia; oggetti d'arte o antiquariato; manutenzione straordinaria delle unità abitative; donazioni ed erogazioni liberali.

ANCE RAGUSA**Caggia presidente**

m. f.) Sebastiano Caggia (nella foto) eletto presidente dei costruttori ragusani. L'elezione è avvenuta al termine del consiglio direttivo riunitosi ieri nel quale sono state elette le altre cariche sociali. Vicepresidenti sono Rosamaria Chiaramonte e Giovanni Borrometi, tesoriere è l'ing. Giovanni Ravalli.



Aeroporto, ultimi preparativi

Infrastrutture. La riunione di martedì della Soaco servirà a definire la data ufficiale del primo volo

LUCIA FAVA

COMISO. Terminata la fase di incertezze in casa Sac, socio di maggioranza della società che gestisce lo scalo comisano, si procede a questo punto, spediti, verso il primo volo dal Vincenzo Magliocco. Anche se difficilmente potrà essere rispettata la data del 5 aprile per l'apertura. Mancano, infatti, diversi tasselli che devono essere messi al proprio posto per rendere operativo l'aeroporto di Comiso.

La Soaco deve ancora ottenere la certificazione Enac, bisogna sistemare le questioni deposito carburanti e caserma dei Vigili del Fuoco, ci sono i bandi per i servizi che vanno effettuati e che saranno portati al vaglio del Cda della società di gestione, martedì prossimo. Solo in quella sede sarà fissata una data ufficiale per l'apertura. Poi c'è la questione vettori, in cui una mano importante dovrebbe arrivare dal socio di maggioranza. Il vecchio Cda della Sac, con a capo Giuseppe Giannone (presidente) e Nico Torrisi (ad) aveva avviato già alcune interlocuzioni con le compagnie aeree. "Ci siamo mossi su due fronti - spiega l'ex amministratore delegato - per superare le problematiche relative all'apertura dello scalo da un lato (in tal senso si colloca la firma della conven-

zione Enav) e per renderlo operativo dall'altro, mettendolo in condizione di avere clienti, che per un aeroporto significa compagnie aeree. A livello nazionale abbiamo intavolato discussioni con i vettori tradizionali che operano su Catania, come l'Air One. A livello internazionale con diverse compagnie come la RyanAir che, a Londra, si era detta interessata ad entrambi gli scali: Comiso e Catania. Ma non era l'unico vettore. Certo si è trattato di una fase iniziale dei lavori, poi c'è stato lo stop e questa fase di transizione. Si è perso un mese e mezzo che non ha giovato a nessuno".

A questo punto si riparte, con il nuovo Cda, eletto il 29 dicembre scorso. "Ripartiamo da settembre - spiega il neo presidente, Enzo Taverniti - con i lavori portati avanti da Mancini, oggi ad e anima storica di questa società, pur condividendo alcune scelte fatte da Giannone. Bisogna lavorare, non è semplice e non dipende solo da Sac, è la Soaco che deve far partire l'aeroporto, noi daremo un aiuto esterno, un aiuto importante nella scelta delle compagnie e di tutto quello che servirà per far partire velocemente Comiso. Ci metterò tutto il mio impegno. Sono pienamente disponibile per due motivi: intanto perché Comiso rappresenta una struttura importante per la Sac; poi perché, in quanto ragusa-



no, reputo che l'aeroporto abbia una valenza altissima per l'intero territorio. È però necessario che tutto il territorio si adoperi. Noi possiamo farlo partire ma deve decollare realmente. Per questo c'è bisogno di un lavoro sinergico con le istituzioni e le forze produttive della provincia. Chi arriva a Comiso deve poter usufruire di Musei aperti, e per questo servono accordi con la Soprintendenza, chiese fruibili, strutture turistiche, pubblicità, per far conoscere le bellezze del nostro territorio. C'è bisogno di un lavoro capillare. L'aeroporto è soltanto una struttura, è tutto attorno il territorio che deve crescere".

Nelle foto, a sinistra Enzo Taverniti, neo presidente della Sac, la società di gestione dell'Aeroporto di Catania. A sinistra, il predecessore, Giuseppe Giannone

EDILIZIA. Il nuovo presidente subentra a Pippo Grassia. I vice eletti sono Rosamaria Chiaramonte e Giovanni Borrometi

Costruttori, l'«Ance» si affida a Caggia «Puntiamo pure sulla green economy»

«I temi della green economy, dello sviluppo sostenibile e della internazionalizzazione saranno i nostri pilastri sui quali cercare di risollevare un comparto allo stremo».

Salvo Martorana

●●● Sebastiano Caggia è stato eletto presidente dei Costruttori ragusani. È stato il consiglio direttivo di Ance Ragusa a procedere ieri alla distribuzione delle cariche sociali per il triennio 2012-2015. Il nuovo gruppo dirigente dell'Associazione dei Costruttori, oltre al nuovo presidente Caggia comprende i vice-presidenti Rosamaria Chiaramonte e Giovanni Borrometi ed il tesoriere Giovanni Ravalli. Sebastiano Caggia, eletto consigliere dall'assemblea dei soci tenutasi il 14 dicembre scorso, è stato chiamato a rivestire la massima carica associativa raccogliendo l'unanimità dei con-

sensi del direttivo provinciale.

«Desidero ringraziare l'intero Consiglio, ed in particolar modo il presidente uscente Giuseppe Grassia - ha esordito il geometra Caggia -, per l'unanimità della mia elezione che mi carica una responsabilità alla quale assicuro, sin da ora, tutto il mio impegno». Questa la prima dichiarazione a "caldo" che ha anche voluto accennare al suo programma. «I temi della green economy, dello sviluppo sostenibile e della internazionalizzazione - ha aggiunto Caggia - saranno i nostri pilastri sui quali cercare di risollevare un comparto allo stremo. Specifica attenzione sarà rivolta alle problematiche delle nostre piccole e medie imprese che operano nel campo dei Lavori Pubblici e per le quali studieremo come proporre occasioni ed opportunità di lavoro all'interno del nostro comprensorio. La valorizzazione dei generi - continua Caggia - specialmente nel campo edile



Il nuovo presidente dell'Ance, Sebastiano Caggia

è fondamentale e, pertanto, ho chiamato quali miei vice, due imprenditori di elevata competen-

za e di successo, ma di generi diversi come la dottoressa Rosamaria Chiaramonte, a cui ho affidato la delega ai rapporti sindacali mentre al geometra Giovanni Borrometi, ho consegnato i rapporti interni con gli associati. Con questa rinnovata (e ringiovanita) classe dirigente, sono convinto, che l'Ance saprà ben governare il periodo oscuro e la successiva crescita dei prossimi tre anni».

Il 17 ottobre scorso, prima di lasciare l'incarico, il presidente uscente Pippo Grassia ha ottenuto un grosso successo con la sigla del nuovo contratto collettivo provinciale di lavoro al termine di quasi due anni di trattative. Quello vecchio era scaduto il 31 dicembre 2010. L'intesa è stata raggiunta in momento di crisi profonda come dimostrano il -32% del numero di imprese rispetto al 2007 (da 1.819 a 1.248), il -17% dei lavoratori, passati da 5.287 a 4.343. Al suo fianco l'allora vice presidente con delega ai rapporti sindacali Sebastiano Caggia ed il direttore Giuseppe Guglielmino. (SM*)

Publicato sulla Gazzetta Ufficiale lo strumento di lotta all'evasione che vaglierà la congruità tra "entrate" e "uscite" dei contribuenti

Arriva il redditometro, acquisti ai raggi X

I controlli sintetici potranno risalire fino alle dichiarazioni nell'anno di imposta 2009

ROMA. Ai blocchi di partenza il nuovo redditometro, lo strumento di lotta all'evasione che vaglierà la congruità tra i redditi dei contribuenti e le loro spese.

Il decreto del ministro dell'Economia che rende operativo il redditometro, e anticipato dal "Sole 24 Ore", è stato pubblicato ieri sera sulla Gazzetta Ufficiale.

I controlli sintetici dovrebbero scattare da marzo e potranno risalire fino ai redditi dichiarati nell'anno di imposta 2009.

Oltre un centinaio le voci di spesa rilevanti ai fini del redditometro, 11 tipologie di famiglie, 5 macroaree geografiche.

Il redditometro incrocerà dunque tutti questi diversi fattori per stabilire se la dichiarazione dei redditi è fedele oppure no.

E' possibile "anticipare" le mosse del Fisco con un auto-controllo.

Sul sito dell'Agenzia delle Entrate è infatti disponibile, ormai da qualche tempo, il Redditest, che consente a ciascun contribuente di inserire i vari dati sulle spese e verificare se il reddito dichiarato è coerente con le spese affrontate.

Ma anche successivamente all'accertamento "sintetico" si

potrà dimostrare che la spesa contestata è stata effettuata con risparmi del passato, con redditi esentasse o da parte di soggetti diversi dal contribuente. È possibile dimostrare al Fisco che l'ammontare della spesa è diverso da quello contestato.

Il paniere delle voci di spesa che finirà sotto la lente del fisco è vastissimo e copre praticamente qualsiasi tipo di acquisto, dalla spesa per gli alimentari ai giocattoli, dalle scommesse online al cavallo, dall'assicurazione per l'auto alla retta per l'asilo nido, dai detersivi alle spese per taxi, passando per gioielli, pay-tv, bollette elettriche o il rimesaggio per la barca.

Le singole voci di spesa terranno conto poi delle cinque aree geografiche in cui è stata divisa l'Italia fiscale e delle 11 tipologie di famiglie, che abbracciano un po' tutte le situazioni, dai nuclei mono-parentali alle coppie di anziani soli.

I dati saranno disponibili grazie alle banche dati dell'Anagrafe tributaria ma per molti tipi di consumi si farà riferimento anche alla spesa media del paniere calcolato dall'Istat.

In ogni caso il redditometro non coprirà tutte le possibilità di accertamento perché «resta ferma - si legge nel decreto firmato dal ministro Vittorio Grilli - la facoltà dell'Agenzia delle Entrate di utilizzare anche elementi di capacità contributiva diversi da quelli riportati nella tabella allegata al decreto dell'Economia».

Chiaramente ad essere prese in considerazione non saranno solo le spese del contribuente ma anche quelle del coniuge e di tutti i familiari a suo carico.

«L'aumento delle tasse per i ricchi è «una decisione che spetta a ogni stato», e l'Unione europea può solo raccomandare che il sistema fiscale di ogni paese sia "equo e lo aiuti ad essere competitivo".

Lo ha precisato, riferendosi agli aumenti di imposti decisi per i grandi redditi da Stati Uniti e Francia, la portavoce del Commissario Ue al Fisco Algirdas Semeta.

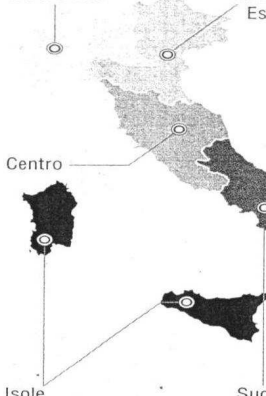
«Nelle nostre raccomandazioni specifiche per i paesi - ha ribadito Emer Traynor - si dice chiaramente che l'enfasi deve essere posta su una maggiore equità fiscale e sul contributo dei sistemi fiscali alla competitività, trasferendo una parte delle tasse dai salari alla proprietà, al consumo e all'ambiente», ma anche sulla lotta all'evasione fiscale, fattore «di grande importanza».

Il nuovo redditometro

Come il Fisco determinerà il reddito presunto

5 AREE GEOGRAFICHE

Nord Ovest Nord Est



11 TIPI DI FAMIGLIA

CORPIA



under 35

35-64enne

over 65

SINGLE



under 35

35-64enne

over 65

COPPIA



con un figlio

con 2 figli

con 3 o più figli

SINGLE



con figli (monogenitore)

altre tipologie

7 CATEGORIE DI SPESA (oltre 100 voci)



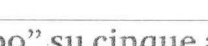
investimenti mobiliari/immobiliari



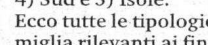
assicurazioni e contributi previdenziali



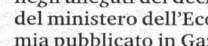
attività sportive e di cura della persona



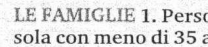
abitazione



mezzi di trasporto



Istruzione



altre spese significative

ANSA-CENTIMETRI

Undici "famiglie tipo" su cinque aree territoriali

Sono undici le tipologie di famiglia considerate dal redditometro. Una stessa spesa ha una considerazione diversa proprio a seconda della tipologia del nucleo. Le undici famiglie-tipo debbono poi essere moltiplicate per le cinque aree territoriali in cui viene divisa l'Italia: 1) Nord-Ovest, 2) Nord-Est, 3) Centro,

4) Sud e 5) Isole. Ecco tutte le tipologie di famiglia rilevanti ai fini del redditometro e indicate negli allegati del decreto del ministero dell'Economia pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

LE FAMIGLIE 1. Persona sola con meno di 35 anni; 2. Coppia senza figli con

meno di 35 anni; 3. Persona sola con età compresa tra 35 e 64 anni; 4. Coppia senza figli con età compresa tra 35 e 64 anni; 5. Persona sola con 65 anni o più; 6. Coppia senza figli con 65 anni o più; 7. Coppia con un figlio; 8. Coppia con due figli; 9. Coppia con tre o più figli; 10. Monogenitore; 11. Altre tipologie.

Dalle bevande alle calzature, dalla bolletta della luce al mutuo, dalle scommesse online alla retta dell'asilo nido

Dalle bevande ai detersivi, dalla bolletta della luce al cavallo, dalle scommesse online alla retta dell'asilo nido.

Ecco tutte le voci di spesa rilevanti ai fini del reddito-metro e indicate nel decreto del ministero dell'Economia.

CONSUMI – Alimentari, bevande, abbigliamento e calzature

ABITAZIONE – Mutuo; ca-

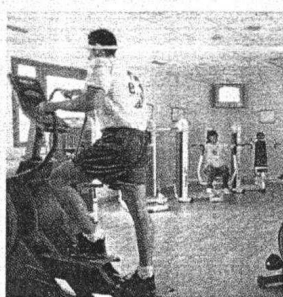


none di locazione; fitto figurativo; canone di leasing immobiliare; acqua e condominio; manutenzione ordinaria; intermediazioni immobiliari.

COMBUSTIBILI ED ENERGIA – Energia elettrica; gas; riscaldamento centralizzato.

Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa – Elettrodomestici e arredi; altri beni e servizi per la casa (biancheria, detersivi, pentole, lavanderia e riparazioni); collaboratori domestici.

SANITÀ – Medicinali e visite mediche. **TRASPORTI** – Assicurazioni responsabilità civile, incendio e furto per auto, moto, caravan, camper, minicar; bollo auto, moto, caravan, camper, minicar; assicurazione responsabilità civile, incendio e furto natanti, im-



barcazioni e aeromobili; pezzi di ricambio, olio e lubrificanti, carburanti, manutenzione e riparazione di auto; pezzi di ricambio, olio e lubrificanti, carburanti, manutenzione e riparazione, ormeggio e rimessaggio di natanti e imbarcazioni; pezzi di ricambio, olio e lubrificanti, carburanti, servizi di hangaraggio, manutenzione e riparazione di

aeromobili; tram, autobus, taxi e altri trasporti: canone di leasing o noleggio di mezzi di trasporto.

Per le auto vengono indicati i kw medi delle tipologie di nuclei familiari, relativi ai mezzi di trasporto; sono stati calcolati sulla base delle informazioni presenti al Pra.

COMUNICAZIONI – Acquisto di apparecchi per telefonia; spese telefono.

ISTRUZIONE – Libri scolastici, tasse scolastiche, rette e simili per: asili nido, scuola per l'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria, corsi di lingue straniere, corsi universitari, tutoraggio, corsi di preparazione agli esami, scuole di specializzazione, master; soggiorni studio all'estero; canoni di locazione per studenti universitari.

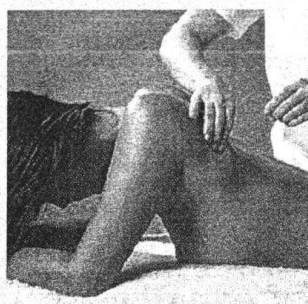
TEMPO LIBERO, CULTURA E GIOCHI – Giochi e giocattoli, radio, televisione, hi-fi, computer, libri non scolastici, giornali e riviste, dischi, cancelleria, abbonamenti radio, televisione e internet, lotto e lotterie, piante e fiori, riparazione di radio, televisore, computer; abbonamenti pay-tv; attività sportive, circoli culturali, circoli ricreativi, abbonamenti eventi sportivi e culturali;



giochi online; cavalli; animali domestici (comprese le spese veterinarie).

ALTRI BENI E SERVIZI – Assicurazioni danni, infortuni e malattia; contributi previdenziali obbligatori; barbiere, parrucchiere e istituti di bellezza; prodotti per la cura della persona; centri benessere; argenteria, gioielleria, bigiotteria e orologi; borse, valige ed altri effetti personali; onorari a liberi professionisti; alberghi, pensioni e viaggi organizzati; pasti e consumazioni fuori casa; assegni periodici corrisposti al coniuge.

INVESTIMENTI – Immobili (fabbricati e terreni); beni mobili registrati (autoveicoli, caravan, moto, minicar, natanti e imbarcazioni, aeromobili); polizze assicurative (investimento, previdenza, vita); contributi previ-



denziali volontari; azioni, obbligazioni, conferimenti, finanziamenti, capitalizzazioni, quote di partecipazione, fondi d'investimento, derivati, certificati di deposito, pronti contro termine, buoni postali fruttiferi, conti di deposito vincolati, altri titoli di credito, altri prodotti finanziari valuta estera, oro, numismatica, filatelia; oggetti d'arte.

PALERMO La porzione eccedente i 5mila euro lordi I "grillini" daranno al Microcredito parte dello stipendio da deputati

PALERMO. «Sui media non vedrete mai questa notizia» scrive su Twitter il leader del Movimento 5 Stelle, Beppe Grillo, ricordando che «la porzione di stipendio eccedente i 5 mila euro lordi, che percepiranno i deputati regionali siciliani, viene restituita direttamente all'Ars e destinata a un fondo, gestito dalla Regione per il microcredito. I media di regime - dice Grillo - se ne accorgeranno?». E il 9 gennaio il blog di Beppe Grillo trasmetterà la diretta streaming della conferenza stampa all'Assemblea Regionale che sancirà la restituzione dell'eccedenza dello stipendio. Per l'occasione i deputati grillini hanno promosso il "Restitution Day." Pmisicilia, associazione delle microimprese siciliane, esprime soddisfazione per la decisione che era stata an-

nunciata nei giorni scorsi dal capogruppo all'Ars, Giancarlo Cancellieri. Per Umberto Terenghi, vicepresidente di Pmisicilia, «si tratta di un gesto importante perché riconosce che la microimpresa è praticamente l'unica realtà del tessuto produttivo siciliano e solo con il rilancio di essa, si può creare sviluppo e nuova occupazione. Il Movimento 5 Stelle così in un sol colpo dà un segnale a tutta la politica siciliana e dall'altro offre un aiuto concreto alle microimprese dell'Isola».

Il messaggio sarà recepito nella sua interezza dall'Ars che anche nel Bilancio 2013 ha fatto fatica a tagliare una decina di milioni su 175, confermando il primato di parlamento regionale più caro?

E in tema di risparmi, il viceca-



Giancarlo Cancellieri

pogruppo del PdL all'Ars, Marco Falcone, che già l'altro ieri aveva definito "virtuali" i tagli annunciati dal governatore Rosario Crocetta, interviene sulla questione consulenze: «Come avevamo anticipato, in barba alla spending review, continua il reclutamento di esterni negli uffici di gabinetto degli assessorati. Altre dieci nomine sono pronte per la firma del governatore. Battistrada di queste nomine - ha aggiunto - quella di Marina La Farina a vicecapo di gabinetto vicario all'assessorato alla Cultura, che, nulla togliendo alla stimata professionista catanese, riteniamo si inserisca nel solco elettoralistico piuttosto che in quello di una provata esperienza amministrativa. Sebbene - conclude Falcone - la presenza degli esterni negli uffici di gabinetto è sancita dalla legge, tuttavia, nel contesto di una politica di contrazione della spesa, essa appare come atto d'incoerenza del governatore che va ad inficiare quella promessa di cambiamento nella quale i siciliani speravano di rifondare il loro futuro». «

Il premier Monti: lo spreco di queste risorse è uno scandalo **Fondi Ue: speso solo il 14% dei sette miliardi in Agenda**

«La Sicilia, dal 2008 a oggi, ha speso solo il 14% dei 7 miliardi di euro previsti dalla programmazione 2007-13. Meno di un quinto. E di questi, 300 milioni sono stati congelati dalla Ue in mancanza di "controlli adeguati" su progetti e procedure. Lo spreco dei fondi comunitari è uno scandalo la cui responsabilità non ricade solo sulle spalle del Sud, ma dell'intero sistema-paese e della politica, a tutti i livelli. I fondi strutturali dell'Unione europea rappresentano un'occasione unica di investimento per la crescita nelle regioni del nostro Mezzogiorno. Lo spreco di queste risorse è uno scandalo che il nostro Paese non può più permettersi», così il premier Mario Monti in un'intervista: «E' assolutamente fondamentale dotare il Meridione dei propri strumenti per sviluppa-

re una visione chiara e possibile di un futuro, dove il talento, l'impegno, l'inventiva, siano premiati a scapito della dipendenza, dallo Stato o - peggio - dalla criminalità organizzata. Per fare ciò, bisogna investire in quelle parti di società che possono essere - esse stesse, e non per compiacenza o carità - i piloti del cambiamento».

Sulla lotta alla criminalità organizzata, il "professore" spiega che il suo programma prevede il potenziamento dell'Agenzia per i beni confiscati alla mafia in modo da snellire le procedure volte alla gestione dei beni sequestrati e confiscati. L'obiettivo è quello che lo Stato riesca a gestire i beni confiscati, garantendo la continuità dell'attività. I lavoratori, se non coinvolti nelle attività criminali, devono essere il primo bene da

salvaguardare. Come pure deve continuare la preziosa esperienza del riutilizzo sociale dei beni sottratti alle mafie, un segnale preciso ed inequivocabile nei territori della scelta di campo dei cittadini. «Dobbiamo tenere alta la guardia contro la progressiva infiltrazione delle mafie nelle zone dove erano meno presenti», aggiunge. «Ci sono state importanti operazioni contro le mafie in Lombardia e Piemonte, come pure nel Lazio, in Liguria, Veneto ed Emilia». Secondo Monti per quanto riguarda le infiltrazioni mafiose nella vita politica la legge sull'incandidabilità manda un segnale preciso: bisogna andare anche oltre, seguendo ad esempio il codice di autoregolamentazione dei partiti preparato dalla Commissione Antimafia». <

Vertici dell'Ance ringiovaniti per governare il periodo di crisi profonda di uno dei settori portanti dell'economia

Caggia è il nuovo presidente dei costruttori edili

Giorgio Antonelli

Sebastiano Caggia, 40 anni, comisano, sposato, una figlia, è il nuovo presidente dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili). Caggia succede a Giuseppe Grassia e guiderà l'associazione per il prossimo triennio.

Lo ha eletto il consiglio direttivo dell'organismo, che ha anche provveduto a rinnovare le cariche sociali. Accanto a Caggia, infatti, siederanno i vice presidenti Rosamaria Chiaramonte e Giovanni Borrometi. Tesoriere sarà Giovanni Ravalli.

Il neo presidente ha ricoperto dal 2003 al 2010 il ruolo di vertice provinciale del Comitato paritetico territoriale per la prevenzione degli infortuni in edilizia

(Cpt). Dal 2008 al 2009 ha assunto il ruolo di coordinatore regionale dei Cpt e dal 2009 al 2012 è stato vice presidente dell'Ance, con delega ai rapporti sindacali. Ora è arrivata l'elezione sullo scranno più alto dell'organismo datoriale.

Nelle vita professionale, Giuseppe Caggia è l'amministratore delegato del Caec di Comiso, il più longevo (opera dal 1982 in tutta Italia) e strutturato Consorzio tra imprese di costruzioni, particolarmente qualificato nel campo del restauro, dell'impiantistica e delle infrastrutture. In atto, Sebastiano Caggia è anche componente dell'organismo di garanzia per l'affidamento dei fondi ex Insicem e membro del Centro studi del gruppo piccole e

medie imprese estero dell'Ance.

«I temi della green economy, dello sviluppo sostenibile e della internazionalizzazione – ha detto Caggia subito dopo l'elezione – saranno i pilastri sui quali cercare di risollevarci un comparto allo stremo. Specifica attenzione sarà rivolta alle problematiche delle piccole e medie imprese che operano nel settore lavori pubblici. Fondamentale, poi, la valorizzazione dei generi: per questo ho voluto alla vice presidenza Rosamaria Chiaramonte, delegata ai rapporti sindacali, e Giovanni Borrometi, che curerà i rapporti con gli associati. Con questa rinnovata e ringiovanita classe dirigente l'Ance saprà ben governare il periodo oscuro e la successiva crescita dei prossimi tre anni. ◀



La riunione del nuovo direttivo sotto la presidenza Caggia